



”



Segreterie nazionali

EMERGENZA COVID 19

ANCHE DA ENEL CI ASPETTIAMO UN CAMBIO DI PASSO

Le dichiarazioni del Presidente del consiglio di ieri sera, formalizzate nel DPCM che va in vigore da oggi e che estende a tutto il paese le prescrizioni funzionali al rallentamento dell'espandersi del contagio modificano ulteriormente la dimensione del problema che siamo chiamati tutti a gestire.

Nella giornata di ieri, dopo una lunga videoconferenza con la direzione aziendale eravamo riusciti a condividere un percorso coerente, progressivo e proporzionale alle situazioni di emergenza di iniziative volte alla sicurezza dei dipendenti di Enel e alla riduzione delle possibilità di contagio nel paese.

Il tutto tenuto conto della sostenibilità dei mezzi e dei sistemi informatici attuali ma con uno straordinario sforzo finalizzato al superamento degli stessi per estendere a tutti gli impiegati delle zone arancioni dello SW e della chiusura dei P.E. consentendo all'interno degli stessi le sole attività di back office. Più altre positive soluzioni per la produzione e la distribuzione che sarebbero state formalizzate in data odierna.

L'estensione a tutto il territorio nazionale delle misure di prevenzione, che ovviamente condividiamo, cambia enormemente le dimensioni del problema e ne complica ulteriormente la sua gestione.

Il personale che sarà chiamato, per tutto il tempo di questa emergenza, ad operare per garantire i servizi indispensabili all'erogazione del servizio elettrico va **ASSOLUTAMENTE E PRIORITARIAMENTE TUTELATO E PROTETTO** e non va impiegato in attività rinviabili.

Non sfugge a nessuno che siamo di fronte ad una vera e propria emergenza nazionale alla quale siamo tutti chiamati a contribuire attraverso comportamenti virtuosi ma anche assumendoci sacrifici significativi, altrimenti il rischio è di rendere inefficaci le misure adottate dal Governo.

A questo è chiamata a rispondere anche Enel.

Occorre pertanto un vero e proprio cambio di passo con un unico obiettivo: quello di ridurre la possibilità di contagio e salvaguardare la salute dei lavoratori.

Chiediamo a Enel quindi di trovare soluzioni in tempi rapidissimi che producano su tutto il territorio nazionale:

- La messa in Smart Working di tutto il personale che ha la possibilità di lavorare da remoto;
- La chiusura dei punti Enel al pubblico lasciando agli stessi la sola attività di back office;
- Il rinvio di tutte le attività programmabili concentrando il lavoro di E-Distribuzione sulla riparazione dei guasti e il ripristino del servizio evitando anche di esporre ad ulteriori rischi coloro che devono garantire la continuità del servizio;
- Il rinvio delle manutenzioni straordinarie e non indispensabili in tutte le centrali di produzione;
- La tempestiva e imprescindibile distribuzione di tutti i DPI necessari alla messa in sicurezza dei dipendenti chiamati ad operare per garantire il servizio elettrico al paese.
- La sospensione di tutte le trasferte
- L'utilizzo di tutte le forme di flessibilità (estendere i congedi, diversificare gli orari d'ingresso,..) per favorire la riduzione del contagio.

Le Segreterie nazionali

Filctem Flaei Uiltec

Roma, 10 marzo 2020